

## Confidi, ancora risposte evasive da Melazzini sul condono dei Formigon-loan.

PUBBLICATO IL 2 OTTOBRE 2014 · IN DARIO VIOLI, ECONOMIA E SVILUPPO

“Ancora una volta l’Assessore si presenta per non rispondere alle nostre domande”: così Dario Violi commenta le parole di Mario Melazzini, intervenuto oggi in Commissione attività produttive per replicare all’interrogazione depositata dal M5S sulla trasformazione dei Formigoni-loan in contributi a fondo perduto.

“All’Assessore abbiamo posto due domande semplici e chiare: se ritenesse legittimo che dei prestiti erogati ad alcuni Consorzi Fidi siano stati trasformati in contributi a fondo perduto, con evidente danno per tutti gli altri Consorzi che – col senno di poi – avrebbero certo sottoscritto il prestito/dono; se ritenesse opportuno che il nuovo bando per l’erogazione di contributi ai Confidi lombardi non prendesse in considerazione le risorse pubbliche già percepite da ciascuno di essi, onde evitare che i Consorzi che non hanno aderito ai Formigoni-loan ricevano oggi, dopo il danno, la beffa, venendo discriminati per la loro minore liquidità rispetto agli 8 “fortunati” Confidi che ne hanno beneficiato”.

“Melazzini ci ha risposto illustrando gli effetti positivi dell’attività dei Confidi per le imprese lombarde. Ne prendiamo atto e sottoscriviamo in toto: il punto è che dovrebbero essere le imprese a scegliere i Confidi a cui affidarsi e dovrebbe essere il mercato a premiare la buona gestione di ciascun Consorzio; coi suoi interventi discriminatori, la Regione va invece a creare Confidi di serie A e di serie B, rischiando di bloccare le risorse stanziare per le imprese nelle aule dei tribunali dove è già stato instaurato un procedimento: l’Assessore continui pure a fare l’ “indiano” – se ritiene opportuno – ma non s’illuda che questo basti a risolvere un disastro annunciato”.